

Ospedale del Sacro Cuore • Il macchinario inaugurato nel giorno della festa di San Giovanni di Dio

# Al Fatebenefratelli c'è il nuovo mammografo digitale

*Il presidio sanitario consente un'estrema accuratezza diagnostica grazie alle immagini a tre dimensioni*

Inaugurazione di un nuovo presidio sanitario questa mattina presso l'Ospedale del Sacro Cuore di Benevento in occasione oggi della

Festa di San Giovanni di Dio, fondatore dell'Ordine ospedaliero, co-patrono di Benevento e protettore degli ospedali, dei malati e degli operatori sanitari.

La solenne concelebrazione si terrà nella Parrocchia di Santa Maria di Costantinopoli, e sarà presieduta da Monsignor Felice Accrocca Arcivescovo Metropolitano di Benevento.

Nel corso della cerimonia religiosa verrà rinnovato il dono dei 'Ceri al Santo' da parte del Sindaco del capoluogo sannita Clemente Mastella, a testimonianza del consolidato legame tra i Fatebenefratelli e la Città di Benevento.

L'animazione liturgica sarà affidata al coro dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù.

A seguire è prevista, nel reparto di Radiologia del Fatebenefratelli di Benevento, la benedizione del

"Mammografo Digitale - Tomosintesi in 3D".

Si tratta di un macchinario d'avanguardia per il servizio di Radiologia che aggiunge, alle apparecchiature già esistenti, questa tecnologia di ultima generazione importante nella prevenzione del tumore al seno.

Un presidio che consente un'estrema accuratezza diagnostica nello scoprire e localizzare le lesioni mammarie grazie alla combinazione d'immagini acquisite a due dimensioni, a tre dimensioni e con tomosintesi tridimensionale multi-strato.

"La tomosintesi - ha dichiarato Carmine Manganiello primario dell'Unità Operativa Complessa di Radiologia del Fatebenefratelli -, è una particolare tecnica mammografica che in modo simile alla Tomografia Computerizzata (TC) permette di ottenere una ricostruzione tridimensionale del contenuto delle mammelle, in cui forma, densità e contorni di eventuali lesioni sono meglio apprezzabili.

"Va chiarito, che la mammografia resta

allo stato attuale l'esame diagnostico principale per la prevenzione del cancro al seno.

La Tomosintesi 3 D, pertanto, rappresenta l'ultima evoluzione della mammografia che introduce quello che era il parametro mancante, vale a dire la terza dimensione, cioè lo spessore. Attraverso la rotazione ad arco del tubo radiogeno questa tecnica consente, come la Tomografia Computerizzata, di ottenere una serie di strati di circa 1 mm di spessore in cui vengono riprodotti i diversi piani di cui si compone la mammella evitando, in tal modo, la sovrapposizione delle strutture e dei tessuti", ha aggiunto .

"Molti tumori, soprattutto quando sono di piccole dimensioni, si nascondono dietro il normale tessuto ghiandolare e diventano visibili solo quando raggiungono dimensioni decisamente maggiori. Questa tecnologia a strati sottili consente, quindi, di scoprirli in fase precoce.

La dose di radiazioni assorbita è la stessa della mammografia convenzionale", la conclusione di Carmine Manganiello.

